



ART CITY Bologna 2 - 3 - 4 febbraio 2018

Comunicato stampa

Bologna, 23 dicembre 2017. Dal 2 al 4 febbraio 2018 torna **ART CITY Bologna**, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal **Comune di Bologna** in collaborazione con **BolognaFiere** in occasione di **Arte Fiera**, con il coordinamento dell'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei.

Per la sua sesta edizione, ART CITY Bologna ridefinisce il proprio format curatoriale con la nuova direzione artistica affidata a **Lorenzo Balbi**, proponendo un programma articolato in **un progetto speciale e dieci eventi** - tra mostre, installazioni e performance - che esplorano le migliori manifestazioni del contemporaneo con un occhio alle contaminazioni tra linguaggi. Tutti gli eventi selezionati sono accomunati da alcuni elementi chiave: progetti monografici di un solo artista (italiano o internazionale), proposti da un curatore, e ideati specificatamente per un determinato luogo, normalmente non accessibile al pubblico. Un programma, dunque, pensato dalla città per la città.

Per la prima volta ART CITY Bologna produce un progetto speciale che vede protagonista l'artista russo **Vadim Zakharov** con la performance esilarante e sovversiva **Tunguska Event, History Marches on a Table**, ideata in occasione del centenario della Rivoluzione russa. Presentato recentemente alla Whitechapel Gallery di Londra, lo spettacolo è visibile in prima assoluta per l'Italia con tre repliche, da venerdì 2 a domenica 4 febbraio, negli spazi dell'ex GAM. Invitati a sedersi intorno a un insolito palcoscenico - un tavolo rettangolare lungo diversi metri, sopra il quale agisce un cast di attori e ballerini - gli spettatori assistono alla rievocazione di alcuni eventi capitali avvenuti nella prima metà del Novecento, in un viaggio umoristico attraverso il tempo e la storia.

Nell'ottica di avvicinare sempre di più il polo fieristico al contesto cittadino, ART CITY Bologna coinvolge un altro spazio iconico che si affaccia su Piazza Costituzione, nelle immediate vicinanze di Arte Fiera: il Padiglione de l'Esprit Nouveau, oggetto di un recente restauro conservativo sostenuto da Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna, che ne ha restituito la fruizione pubblica. Qui l'artista serba **Katarina Zdjelar**, con la curatela di Lorenzo Balbi, presenta un progetto espositivo che parte dal video *Into the interior*, girato al Royal Museum of Central Africa (RMCA) in Belgio, forse l'ultimo museo esplicitamente coloniale nel mondo, chiuso per restauro nel dicembre del 2013. L'opera registra alcuni degli ultimi momenti prima che la narrazione storico-culturale del museo volga al termine, contrassegnando la fine di un'epoca e rivelando il tentativo dell'istituzione museale di sintonizzarsi con le esigenze generazionali del presente.

Spostandosi nel centro storico, **Yuri Ancarani** stabilisce un rapporto emozionale con lo spazio contemplativo della Cappella di Santa Maria dei Carcerati in Palazzo Re Enzo, arricchita dal wall drawing permanente di David Tremlett, presentando la video-installazione **La malattia del ferro**, a cura di Eva Brioschi. L'opera, realizzata durante le riprese di *Piattaforma Luna*, un film ambientato all'interno di una piattaforma petrolifera, si compone di una struttura in ferro su cui si innestano tre monitor ad alta risoluzione, assumendo una presenza scultorea, quasi totemica. Essa registra un evento inaspettato, la schiusa di alcune farfalle, che rompe per qualche ora la routine della vita sulla piattaforma.

promosso da



in occasione di





Roberto Pugliese si confronta con il seicentesco Teatro Anatomico dell'Archiginnasio con **Transanatomy**, un progetto espositivo, a cura di Felice Moramarco, incentrato sui processi di ibridazione tra uomo e macchina, animato e inanimato, naturale e artificiale. Sul tavolo in marmo posto al centro dello spazio, la scultura sonora **Equilibrium Variant** si anima grazie a due bracci meccanici che interagiscono mediante un sistema di feedback sonori, riproducendo una delle modalità con cui gli esseri viventi si costituiscono come soggetti, ovvero, tramite un processo di continua negoziazione con l'ambiente esterno.

Il Museo internazionale e biblioteca della musica accoglie un intervento di **Jacopo Mazzonelli**, a cura di Chiara laneselli, che si concentra sul segno musicale inteso come alfabeto sonoro. Le opere, disposte nelle due sale dedicate agli eventi temporanei e all'interno del percorso espositivo al piano superiore, riflettono sull'origine delle composizioni musicali, portando in primo piano la natura degli strumenti. Centrale nell'esposizione è il lavoro **ABCDEFG** (2016-2017) costituito da sette pianoforti verticali dei primi del Novecento modificati dall'artista in modo da ridurre la loro capacità sonora solo a una delle sette note della scala musicale. Nella serata di sabato 3 febbraio il compositore Matteo Franceschini eseguirà la performance **ABCDEFG [A Tuned Sculpture]** per due esecutori e live electronics.

Nel Salone di **Palazzo De' Toschi** Banca di Bologna continua l'esplorazione di alcuni degli artisti più interessanti della scena internazionale organizzando la prima personale in Italia dell'artista di origine canadese **Erin Shirreff**, a cura di Simone Menegoi. La mostra si compone di due parti: un video, proiettato in dimensioni cinematografiche e una serie di sculture. Il video, che alterna sequenze filmate e di animazione, si incardina su una forma circolare che muta lentamente nel corso di quasi un'ora; la sua origine emotiva e concettuale è la visione, da parte dell'artista, dell'eclisse totale di Sole del 21 agosto 2017. Le sculture, che combinano materiali duraturi ed effimeri, sono presentate in un allestimento che suggerisce modelli in scala ridotta e paesaggi.

Anche in questa edizione di ART CITY Bologna, la zona su cui insiste via Zamboni si connota per una particolare densità di iniziative culturali che attivano uno stretto dialogo con lo scenario storico urbano. **The Grandfather Platform** è un progetto *site specific* concepito da **Luca Pozzi** per la Sala dei Carracci di Palazzo Magnani, curato da Maura Pozzati e promosso in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e UniCredit nell'ambito del progetto artistico della Quadreria di Palazzo Magnani. La piattaforma ideata dall'artista permette, da una parte, di ammirare a distanza ravvicinata gli alti affreschi carracceschi, dall'altra di iniziare un viaggio dimensionale quantistico tra tempi diversi non linearmente interconnessi: dalle prospettive futuristiche della cosmologia e della fisica teorica del nuovo millennio al 753 a.c. anno della fondazione della città di Roma ed epicentro temporale non solo del nostro paese ma probabilmente dell'Europa intera.

La stessa via Zamboni, con i portici che si susseguono per un lungo tratto di percorrenza, diventa un originale dispositivo di visione, a passo e velocità variabile, per l'intervento di arte pubblica ideato da **Home Movies**, a cura di Giuseppe De Mattia. L'installazione si compone di tre sequenze cinematografiche con immagini di archivio che simulano il movimento nella percezione di chi le vede passando a piedi o con un mezzo di locomozione. Percorrendo via Zamboni in un senso o in un altro si ha così una progressione, regolare o al contrario, di una sequenza a forte impatto cinetico sviluppata in senso orizzontale. A supporto dell'installazione temporanea, una performance audiovisiva sonorizza una lunghissima selezione di riprese effettuate da automobili in corsa.

Si ispira alla molteplici possibilità di lettura di un contesto museografico il progetto di visite guidate artistiche dal titolo *Lo slancio*, condotte da **Alessandra Messali** al **Museo della Specola** e a cura di Giulia Morucchio e Irene

promosso da



in occasione di





Rossini. Afferente al Sistema Museale di Ateneo - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, il Museo della Specola conserva una complessa collezione che illustra lo sviluppo e l'evoluzione, nell'arco di quasi due secoli, della strumentazione e delle pratiche astronomiche. Messali sceglie di lavorare sul rapporto tra astronomia e astrofilia: un tema già contenuto nella collezione di questo antico istituto - per esempio nelle tavole di Maria Clara Eimmart - ma che diventa centrale nella costruzione dell'artista nel momento in cui introduce la figura dell'amatore, colui che si rivolge al cielo non per lavoro ma per passione o vocazione.

A breve distanza, la Fondazione Collegio Artistico Venturoli ospita **Galerie, The Workshop**, un evento performativo a cura di Chiara Vecchiarelli, co-prodotto da Arte Fiera nell'ambito di Polis. L'appuntamento rientra nel progetto più ampio **Galerie** ideato da **Simon Asencio** e **Adriano Wilfred Jensen**: una riflessione sul dispositivo della galleria come medium artistico e luogo di produzione e negoziazione del valore dell'opera. Il programma si articola in due momenti: all'interno di Arte Fiera vengono presentate opere immateriali, ovvero performative, mentre nella sede della Fondazione Collegio Artistico Venturoli viene proposto un public program sotto forma di workshop degli artisti "rappresentati" in fiera.

Il programma di ART CITY Bologna 2018 si conclude negli spazi di Dynamo velostazione con **B-wall**, il format che prevede di invitare un artista, con cadenza annuale, a realizzare un'opera murale nella sala all'ingresso della struttura, un hub di servizi dedicati alla mobilità in bicicletta. Nato come appendice del progetto Frontier - La linea dello stile in collaborazione con Dynamo, **B-wall** ha visto la partecipazione di Luca Barcellona nel 2016 e di Aris nel 2017, e ogni anno l'opera successiva cancella quella precedente. L'artista invitato per il 2018 è **CT (Matteo Ceretto Castigliano)**. La sua ricerca, nata nell'ambito del graffiti writing, si è evoluta verso forme astratte di stampo minimalista. I caratteri diventano principi strutturali che vengono sovrapposti, ruotati, incastrati ottenendo sempre nuove soluzioni caratterizzate da piatte campiture cromatiche. Parte integrante dell'opera è la relazione con il contesto, la maggior parte dei suoi dipinti murali spontanei infatti trovano sede in luoghi industriali abbandonati e periferici.

Anche nel 2018 ART CITY Bologna conferma la propria identità di progetto dedicato alla sensibilizzazione e all'avvicinamento di pubblici eterogenei e curiosi verso le pratiche artistiche contemporanee. In questa prospettiva, viene sviluppato un piano editoriale che prevede di accompagnare ogni progetto con una **brochure esplicativa**, disponibile gratuitamente al pubblico.

Per favorire l'accessibilità ai luoghi di ART CITY Bologna vengono inoltre riproposti **orari di apertura ampliati** nelle sedi coinvolte e un **programma cartaceo** con le informazioni utili sugli eventi promossi da ART CITY Bologna e sulle iniziative curate da soggetti che ricoprono un ruolo di primo piano nella programmazione culturale ed espositiva in città.

Anche il **pubblico più giovane** può avvicinarsi ai linguaggi dell'arte contemporanea attraverso speciali itinerari progettati dal Dipartimento educativo MAMbo. Per facilitare una fruizione partecipata le visite animate sono accompagnate da supporti didattici con contenuti specificamente pensati per bambini e ragazzi.

Il programma completo degli appuntamenti sarà online da gennaio sui siti:
www.artcity.bologna.it | www.artefiera.it.

promosso da



in occasione di





Scheda tecnica

ART CITY Bologna è promosso da:

Comune di Bologna in collaborazione con BolognaFiere

In occasione di:

Arte Fiera

Con il coordinamento di:

Istituzione Bologna Musei | Area Arte Moderna e Contemporanea

Direzione Artistica:

Lorenzo Balbi

Periodo:

venerdì 2 - sabato 3 - domenica 4 febbraio 2018

Siti web:

www.artcity.bologna.it | www.artefiera.it

Social media:

Hashtag: #ArtCityBologna

Ufficio stampa:

ART CITY Bologna 2018

Elisa Maria Cerra - Silvia Tonelli

Ufficio Stampa / Press Office ART CITY Bologna

via Don Minzoni 14 - 40121 Bologna

tel. 051 6496653 / 6496620

ufficiostampaARTCITYBologna@comune.bologna.it

elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

Comune di Bologna

Raffaella Grimaudo

tel. 051 2194664

raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

promosso da



in occasione di





PROGETTI ART CITY Bologna 2018

Vadim Zakharov

Tunguska Event, History Marches on a Table

Ex GAM | Piazza Costituzione 3

2 - 3 - 4 febbraio 2018

Performance

Katarina Zdjelar

A cura di Lorenzo Balbi

Padiglione de l'Esprit Nouveau | Piazza Costituzione 11

1 febbraio - 18 marzo 2018

Mostra personale

Yuri Ancarani

La malattia del ferro

A cura di Eva Brioschi

Cappella di Santa Maria dei Carcerati | Palazzo Re Enzo | Piazza Maggiore

30 gennaio - 11 febbraio 2018

Installazione

Roberto Pugliese

Transanatomy

A cura di Felice Moramarco

Teatro anatomico dell'Archiginnasio | Piazza Galvani 1

1 - 18 febbraio 2018

Installazione

Jacopo Mazzonelli

ABCDEFG

A cura di Chiara Ianeselli

Museo internazionale e biblioteca della musica | Strada Maggiore 34

27 gennaio - 25 febbraio 2018

Installazione sonora

Sabato 3 febbraio live performance di Matteo Franceschini

Erin Shirreff

A cura di Simone Menegoi

Palazzo De' Toschi | Piazza Minghetti 4/D

2 febbraio - 4 marzo 2018

Mostra personale promossa in collaborazione con Banca di Bologna

promosso da



in occasione di





Luca Pozzi

The Grandfather Platform

A cura di Maura Pozzati

Palazzo Magnani | via Zamboni 20

2 febbraio - 30 marzo 2018

Installazione promossa in collaborazione con Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e UniCredit nell'ambito del progetto artistico della Quadreria di Palazzo Magnani

Home Movies

A cura di Giuseppe De Mattia

via Zamboni

2 - 3 - 4 febbraio 2018

Installazione promossa in collaborazione con Home Movies

Alessandra Messali

Lo Slancio

A cura di Giulia Morucchio e Irene Rossini

Museo della Specola | via Zamboni 33

2 - 3 - 4 febbraio 2018

Visite guidate artistiche promosse in collaborazione con Sistema Museale di Ateneo - Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Galerie, The Workshop

A cura di Chiara Vecchiarelli

Fondazione Collegio Artistico Venturoli | via Centotrecento 4

2 - 3 - 4 febbraio 2018

Evento performativo co-prodotto da Arte Fiera nell'ambito di Polis

CT (Matteo Ceretto Castigliano)

B-wall

Promosso da Dynamo velostazione di Bologna

Dynamo velostazione di Bologna | via Indipendenza 71/z

Da gennaio 2018

Opera murale, progetto nato da un'idea di Frontier - La linea dello stile

promosso da



in occasione di

